

d'incitamento per l'opera che da voi si richiede!

SIGNORI INSEGNANTI E COMPAGNI DI SCUOLA !

Dopo essere stato sommariamente giudicato e condannato a morte, vi lascio, credo costernati, su questa vita terrena. La mia morte per la mia Patria voglio che sia da voi ammirata. Vi lascia il più scapestrato degli allievi, ma credo che questa non sia una buona ragione perché io venga sottovalutato.

Scusate se vi scrivo in questa maniera. Sappiate però che il vostro allievo e compagno morrà da eroe per la Patria libera e più bella. Ricordatemi a tutti non come morto ma come vivo ancora sui miei adorati banchi di scuola.

Con questo vi abbraccia fraternamente il vostro

MASSAI LANDI FRANCESCO LORENZO

da " L'ora dell'azione " n° 2

Organo del Fronte degli Intellettuali Piemontesi